

LUIGI VERDE & FIGLI

Costantinopoli, 81-82 - Via Roma, 147.

NAPOLI

Specialità

CASSATE DI PALERMO LIQUORE SIRENA

per richiedere il bastone confessando di essere stato lui con altri a percuotere il krumiro!!! La parte lesa dichiarò di non avere conosciuto lo Scassillo come suo aggressore. Malgrado questo risultanza e la strenua difesa dei compagni Lo Sardo e Schiavone, il Tribunale condannò l'imputato ad otto giorni di detenzione negandogli la libertà provvisoria.

La sentenza è degna di giudici che assolvono i ladri. La causa degli altri sette imputati non si è potuta fare per l'ora tarda. La difesa ha chiesto anche per questi imputati il beneficio della libertà provvisoria, che è stata negata sebbene i denunciati fossero impregnati e denunciati per fatti inverosimili e per giunta non constatati dai verbalizzanti, ma denunciati da un krumiro! La causa è stata rinviata a domani.

Speriamo che il Tribunale voglia fare domani miglior governo della legge e non sanzionare con un'altra sentenza ingiusta gli arbitri della polizia, la quale per dimostrarsi che a Torre Annunziata ci sia per fare qualche cosa, anzi a cascaccio i pacifici scioperanti.

Mentre gli scioperanti stanno dando prove di civiltà, di serenità e di pazienza, sarebbe desiderabile un po' di equanimità da parte dell'autorità.

Sottoscrizione

per lo sciopero di Torre Annunziata

Ripetiamo il nostro appello a tutti i lavoratori, a tutti coloro che sentono sdegno contro l'attentato iniquo alla libertà di organizzazione, che riconoscono la funzione civile della organizzazione operaia. Gli operai di Torre danno esempio altissimo di solidarietà e di coscienza civile. A loro, nella lotta eroica, che costa sacrifici e dolori, non può e non deve mancare l'aiuto di tutti i buoni.

	Somma precedente	L. 17,30
Dott. Biagio Filizzola		4,00
Ugo Lupi		4,00
Eduardo Milone		0,20
Adolfo Lobeño		0,50
Giuseppe Caivano, piandendo al telegramma		0,50
di Todeschini a Giolitti		25,00
Gino Ascoli		5,00
Irandi		10,35
Raccolte da Nardone fra gli operai di Isola Liri.		
Totale	L.	60,85

A SPIZZICO

I versi.

Diamo questa volta il posto d'onore a un manifesto elettorale in versi compilato da Lorenzo Stocchetti in occasione delle recenti elezioni di Bologna, dove l'ibrido combiuto dei clerico-moderati non impedì il trionfo dei candidati popolari.

Dunque sui nostri colli, e me n'incresco, Dunque nel piano antico, Non si torce più corda e più non cresce Un albero di fico? Eppure c'è Giuda che gli artigiani avari Apre all'ingordo acquisto. C'è il prete che gli dà trenta denari Perché gli veda Cristo. Ma no, La corla, per mestiere antico, Dovete farla voi E insaponarla bene. In quanto al fico, Ci penseremo noi. Lo piantremo con le nostre mani Presso la vostra porta, Come simbolo e stemma, oggi o domani. Che il tempo non importa. Ma l'onore vostro e delle vostre schiere Vi penderà impiccato, Patriottarci dalle due bandiere; E onesti... a buon mercato. E sia! Bologna offrisse al Sant'Ufficio Come bagascia ad ora. Chi vergogna non ha del meretricio, Lo voti, in sua malora!

Una trociata del Kaiser.

Com'è noto, l'Acquario di Napoli è il migliore stabilimento zoologico del genere che esista al mondo. Fu fondato dal prof. Dhorn con fondi raccolti da vari governi acciòché gli scienziati e gli studiosi di tutti i paesi potessero avere l'opportunità di perfezionarsi negli studi zoologici e particolarmente in quelle branche della storia naturale cui può dare tanto prezioso contributo la fauna del Mediterraneo, essendo il golfo di Napoli il più ricco di forme interessanti e rare. Il prof. Dhorn, adunque, desiderando ampliare i locali ed aumentare la suppellettile scientifica della stazione zoologica di Napoli, si recò a Berlino per indurre il governo a fornirgli i mezzi necessari: circa un quarto di milione. Bisogna notare che la Germania contribuisce con una dotazione annua di oltre 100 mila marchi al mantenimento dell'Istituto, le cui spese sono considerevolissime, sebbene siano sostenute anche dalla Francia, Svezia, Russia ed Italia.

Il governo tedesco si rifiutò di accordare l'ingente sussidio. Allora il Dhorn, senza scoraggiarsi (altre battaglie egli aveva combattuto e vinto quando vent'anni fa si accese alla fondazione dell'Istituto!) si presentò all'imperatore chiedendogli di sborsare la somma occorrente.

Il Kaiser, alla fiera ed impreveduta stoccata, stette alquanto indeciso; ma poi, preso un foglio di carta, scrisse il suo nome accanto ad un'offerta di 20 mila marchi.

Poi, offrendo il foglio al Dhorn, gli disse: — Ora fate girare questa nota di sottoscrizione fra tutti gli alti funzionari dello Stato e fra le famiglie dell'aristocrazia, avvertendo che questa nota, a giro compiuto, deve essere a me riconsegnata perché io possa prendere visione dei nomi dei sottoscrittori e dell'entità delle loro offerte.

Il Dhorn capi e ringraziò. In poco tempo le sottoscrizioni ammontarono a 300 mila marchi, e l'ampliamento della Stazione zoologica napoletana è ormai assicurato, per maggior vantaggio d'Italia e della scienza.

Fra gli Almanacchi.

È uscito l'Almanacco Sasso 1903, opera d'arte originalissima del pittore Plinio Nomellini, il quale ha dipinti espressamente quattordici acquarelli. L'Almanacco Sasso venne eseguito dal premiato stabilimento d'arti grafiche Chiattoni di Milano; non è posto in vendita ma con la solita munificenza, dato soltanto in dono a tutti i clienti della Casa P. Sasso e figli di Oneglia e agli abbonati della Riviera Ligure.

L'Irpinia del Popolo.

Si pubblicherà il 25 dicembre il suo primo numero. E esso, come abbiamo detto, intenderà radunare le file della democrazia radicale repubblicana e socialista nella valle dell'Ofanto e del Calore: il programma — magnifico — è stato dettato da Giovanni Bovio.

Il primo numero avrà una scelta collaborazione: esso avrà scritti di R. Mirabelli, E. de Amicis, E. Ferri, G. Semmola, R. Rispoli, A. Labriola, P. Pansini, R. Marvasi, P. Lupò, G. Caivano, J. P. Spinelli, E. C. Longobardi, C. del Balzo, J. P. de Stefano, ecc. ecc., oltre svariate rubriche, e la prima puntata di un interessante romanzo: *I Delitti dei bosses*, romanzo che mette a nudo i misteri dell'emigrazione. La testata a colori sarà opera del valoroso Galantara dell'Asino.

Tutti coloro che vorranno assumere la corrispondenza dalle città e dai paesi dell'Italia Meridionale ed inviare abbonamenti, adesioni, scritti, indirizzino alla redazione provvisoria: Fonia, 118. Abb. annuo L. 5,80, semestrale L. 3,00; premi gratuiti e semi gratuiti agli abbonati. Chiedere numero saggio con cartolina con risposta in bianco.

Piccola posta.

A. T. — L'Almanacco Socialista del 1903 sarà pubblicato a giorni. Lo troverete presso la libreria di Leonardis; costerà cent. 40.

V. N. — Sì, era vecchia intenzione dei socialisti torinesi pubblicare il *Grido del Popolo* quotidianamente. Era stato, anzi, prescelto il Varazzani come futuro direttore. Ma alla buona volontà non hanno corrisposto, almeno per ora, i quattrini.

Fortunato — La Libreria Moderna di Genova è diretta dal compagno Giovanni Ricci: sta in Galleria Mazzini.

Bohémien — La prefazione ai *Refrattari* è di Felice Camerani. *Pessimista* era ed è il suo pseudonimo letterario.

G. C. Napoli — Sei elettore politico ed amministrativo della Sezione Pendino, saluti. F. B.

Sciara da

Che il tutto proprio esiste, prestamente, Caro lettore, assicurar ti puoi, Cercandoti fra gli erbacce attentamente, Ed anche sin sui tetti, se lo vuoi... Ma ch'è esista un mortal primo secondo, Ma non si vide, né vedrassi al mondo.

I lettori che manderanno fino alle 12 di lunedì soluzione esatta di questa sciara da cenceranno al premio: *Arturo Labriola*; Parlamentarismo e riformismo nel partito socialista e *Giuseppe Caivano*: Per le elezioni Amministrative.

Mandarono soluzione esatta della sciara da di lunedì (Malva-sia) le seguenti persone: Francesco Cafaro, Maria Ventriglia, Elvira Comes, Eugenio Bonanno, Ettore Milano, Anna Peluso, Vittorio Gargiulo, Pasquale De Martino, Enrico De Simone.

La sorte ha favorito il signor Francesco Cafaro (Vico Venti 13) al quale mandiamo il premio *Giuseppe Caivano*: Carlo Altobelli e (del medesimo autore): I socialisti nelle elezioni.

ESTERO

SUD AMERICA

A Caracas la calma è andata a poco a poco ristabilendosi. Anche i commercianti inglesi e tedeschi che si erano rifugiati nelle rispettive legazioni riaprirono i loro negozi e dappertutto si creò alla possibilità dell'arbitrato.

Il generale Castro, si rifiutò di esprimere i suoi sentimenti, ma da quanto si dice nei circoli ufficiali e dalle risposte generiche del presidente si capisce essere opinione comune che la questione si potrebbe accomodare con soddisfazione di tutti se il ministro degli Stati Uniti si recasse a Washington a discutervi cogli ambasciatori inglese e tedesco.

Il sentimento generale della popolazione venezuelana è poi questo: che non si possa discutere di arbitrato senza che le navi alleate abbiano lasciato Porto Cabello e La Guayra.

Fece pessima impressione la notizia che Spagna, Belgio e Italia presentarono al Venezuela una nota chiedente che i rispettivi loro crediti vengano soddisfatti come quelli della Germania e dell'Inghilterra, secondo i trattati esistenti, per quali Belgio, Italia e Spagna devono essere trattati come le nazioni più favorite.

SPAGNA

Il generale Borbone cugino di re Alfonso, si recava iersera a far visita al governatore per pregarlo di consentire che nel Circolo da lui presieduto venissero permessi i giochi di azzardo, come lo sono in altri circoli presieduti da personaggi politici.

Il governatore avendo opposto un rifiuto a questa domanda, il generale si irritò ed inveì contro il governatore stesso che lo fece arrestare, rilasciandolo però poco dopo.

Quest'episodio è molto commentato, tanto più che si vociferava che la Presidenza del Circolo fruttasse al generale 8000 pesetas all'anno.

Invitiamo il bravo generale a venire a Napoli: in fatto di giochi d'azzardo, potrà intendersi col nostro governatore Tittoni, il quale sarebbe felicissimo di accoglierlo come fratello.

Camera dei deputati

Seduta di ieri

Presidenza Biancheri

La seduta comincia alle 14. **Ceriana-Maineri** segretario dà lettura del processo verbale, che è approvato.

Svolgimento di proposta di legge

Frascara Giacinto anche a nome del deputato Aguglia dà ragione di una proposta di legge diretta a far comprendere tra le misure di capacità legali il sestuplo decaloro o barile romano.

Fulei non si oppone che sia presa in considerazione.

Pais Serra raccomanda alla Camera di prendere in considerazione la sua proposta.

La Camera prende in considerazione la proposta.

Provvedimenti per le opere pubbliche

Wollemberg dà ragione del seguente ordine del giorno:

«La Camera, approvando l'esecuzione anticipata fino al maggio 1906 di opere stradali, portuali, idrauliche e di bonifiche sancite dalle leggi vigenti per la somma di 25 milioni e ritenendo che si debbono conseguentemente accrescere gli stanziamenti dei capitoli corrispondenti alle opere stesse nel bilancio della spesa effettiva del Ministero dei Lavori

Pubblici per gli esercizi 1902-903 e 1903-904 passa alla discussione degli articoli».

Crede inutile un diffuso suo svolgimento perché il significato ne è chiarissimo.

Chiede che si escluda lo sforzo artificioso di cifre che si vuol fare per crescere sulla carta soltanto gli avanzi realmente disponibili.

Dimostra tecnicamente la consistenza del metodo proposto e conclude domandando che sia mantenuta la sincerità del bilancio.

Sonnino sorge a parlare non con la pretesa d'impedire l'approvazione del disegno di legge, ma per protestare contro un metodo che costituisce un precedente pericoloso per la finanza.

Si provvede infatti con l'acensione di un debito a spese effettive e con l'aggravante che il debito si contrae con la Cassa Depositi e prestiti.

Non si scrivono in bilancio le spese le quali si effettueranno, perciò all'insaputa del Parlamento ed infine non si determina la precedenza delle varie spese alle quali si provvede.

L'oratore riterrebbe invece più corretto iscriver re la spesa del bilancio riversando le eventuali eccedenze passive a carico del tesoro in modo che la situazione finanziaria non rimanesse alterata e che il sindacato parlamentare si potesse esercitare in tutta la sua ampiezza.

Con questa legge si distrugge il consolidamento del bilancio dei Lavori Pubblici e si lascia in balia del Governo di dare la precedenza a quelle opere che esso ritenga più conveniente per chiamare poi il Parlamento a fornire altri mezzi per condurre a termine.

Non parla poi dell'aumento considerevole che subiranno gli organici del ministero e nota che sarebbe un'illusione il credere che questa legge potrà giovare specialmente alle provincie meridionali, giacché mentre in esse si potrà limitare la spesa a venti milioni, delle altre si potranno impegnare lavori che importano in definitiva centinaia di milioni.

Esclude che in pochi mesi si possano allestire i progetti per tutte le opere, cui s'intende dar mano, e se ve n'hanno di fronte perché non può inserirsi nel bilancio la somma che importerà la loro esecuzione?

Perché mai il Ministro non ha voluto che nel suo disegno e neanche nella relazione risultasse quali siano le opere a cui s'intende provvedere con questa legge?

Alla crisi attuale della disoccupazione si poteva e si doveva pensare ma non c'era ragione chiedere pieni poteri per 16 mesi annullando così la vigilanza del Parlamento e perciò può parere giustificato il sospetto che questo disegno di legge debba effettivamente mutarsi in un'arma elettorale (*bene, commenti*).

La verità in ogni modo è che con questa legge si chiede una semi-abdicazione del Parlamento e che con la bandiera del mezzogiorno si vuol coprire la merce di *contra soando* (*commenti*).

Al mezzogiorno si provveda ma alla luce del sole con regolari stanziamenti di bilanci non con metodi parlamentari scorretti e finanziariamente pericolosi (*Bene, bravo*).

Lacava risponde all'on. Sonnino che con questa legge opere nuove, ma soltanto ad opere spese già votate dal Parlamento di maniera che la legge non fa altro che stabilire un'anticipazione di somma e che i poteri legislativi hanno già regolarmente consentite con leggi anteriori.

Esamina i particolari del disegno di legge. Crede che la somma di 20 milioni per le bonifiche stabilite nel bilancio dei lavori pubblici si potrebbe utilizzare senza pagamento di interessi.

Rievoca inoltre che nel bilancio dei lavori pubblici si hanno 15 milioni di residui attivi assolutamente disponibili per Tesoro e che si potrebbero destinare alle opere che si dovranno affrettare in virtù di questo disegno di legge.

Cesaroni svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera confermando che l'on. ministro dei lavori pubblici darà immediata attuazione alla presente legge e presenterà al Parlamento in allegato al suo bilancio il elenco di opere iniziate o compiute col fondo straordinario dei 15 milioni passa alla discussione degli articoli».

Dimostra come sia urgente il bisogno di dar lavoro ad una grande massa di operai disoccupati ed invita il ministro a dare alla legge sollecita esecuzione.

Rubino ricorda di aver sempre creduto ed affermato inusitato il vantato consolidamento del bilancio dei lavori pubblici, ma non avrebbe mai creduo possibile la presentazione di un disegno di legge che ricorra al sistema dei debiti quando si dice che il bilancio è in avanzo.

De Bernardis pur ammettendo che all'on. Rubini si debba riconoscere non piccola parte del merito di avere avviato su di una buona via la finanza, avrebbe anch'egli desiderato che si fosse ricorso ad un altro sistema, ma osserva che data la massima urgenza di provvedere, ogni differimento della discussione del disegno di legge significherebbe ritardare di molto tempo l'esecuzione dei lavori in quelle provincie che vivamente le reclamano.

Dice che darà il suo voto favorevole. **Badaloni** dichiara anche che il suo voto sarà favorevole al disegno di legge, non tanto come riparo alla piaga della disoccupazione, quanto perché provvede ad opere reclamate dallo sviluppo dell'economia pubblica.

Pansini dice che si tratta di provvedere a urgenti necessità del Paese, specialmente delle provincie meridionali. Deplora che si oppongano a queste necessità sottigliezze tegate. Dice infondate tutte le opposizioni degli on. Sonnino e Rubini e invita il governo per aver presentato questa proposta.

Pivano rievoca la grande unità di questo disegno di legge che, secondo l'oratore, rappresenta anche un doveroso riguardo verso il Parlamento. Avrebbe desiderato fossero meglio specificate le opere da eseguirsi.

Ciccotti accenna alla scarsità di lavoro colla conseguente inopia delle popolazioni del Mezzogiorno. Votera quindi questo disegno di legge, che però rappresenta solo un espediente. La questione del mezzogiorno non si risolve con provvedimenti come questi, né con le proposte dell'on. Sonnino. Occorrono provvedimenti radicali, ai quali non si può venire se non si affronta il problema della risoluzione delle spese improduttive.

Lamenta che i mali del mezzogiorno si tirino talora in campo per scopo politico e parlamentare (*rumori*). Con queste riserve voterà il disegno di legge.

Olivieri approverà il disegno di legge.

Guerci non crede che la via seguita dal Go-

verno risponda allo scopo di assicurare lavoro alla povera gente.

Il progetto è un espediente momentaneo che procurerà una maggiore disoccupazione tra pochi anni. Ciò non ostante approverà il disegno di legge.

Rava (*relatore*) non si attendeva parole così aspre verso la Commissione. Dichiara all'on. Wollemberg che la commissione accetta il concetto del disegno di legge.

Non conviene con l'on. Sonnino che si provveda a spese effettive con debiti, perché si provvede con anticipazioni. Esclude che si offendano le garantigie costituzionali, trattandosi di eseguire opere già approvate dal Parlamento.

Dopo aver risposto a tutti gli altri oratori, conclude raccomandando alla Camera l'approvazione di questo progetto.

La seduta termina alle 18.45. Oggi due sedute

NAPOLI

Per le dimissioni di A. Lucci da consigliere

Ieri sera, convocato d'urgenza, tenne riunione il gruppo consiliare socialista per decidere in merito alle avanzate dimissioni del consigliere Lucci. Fu votato il seguente ordine del giorno:

«Il gruppo consiliare socialista, considerando che le dimissioni del collega Lucci sono, nelle sue intenzioni, ispirate ad un alto concetto di protesta morale, ma conducono ad una falsa conseguenza pratica, in quanto sottraggono al Consiglio la necessaria funzione di controllo; considerando che ove di necessità logica di dimissioni fosse a parlare queste dovrebbero essere per coerenza politica deliberate collettivamente da tutto il gruppo socialista, senza di che le dimissioni avrebbero carattere di atto *individuale* e non di partito; delibera di votare in consiglio per respingere le dimissioni di Lucci, invitandolo contemporaneamente ad accettare i risultati della decisione del Consiglio.

Avanguardia Socialista

(lega fra gli studenti secondari)

L'assemblea dei soci è convocata per domenica mattina alle ore 10 precise per svolgere quest'ordine del giorno:

1. Fitto dei nuovi locali;
2. Relazione del Comitato dei Probi-Viri;
3. Relazione della Commissione per lo Statuto;
4. Comunicazioni del Comitato di Propaganda;
5. Relazione finanziaria;
6. Proposte varie.

Il Consiglio Direttivo avvisa tutti i soci di non mancare, data l'importanza degli argomenti da trattare. I soci, poi, mossi che non si mettono in regola per domenica saranno radiati.

500.000 lire e più di premi. — Il *Secolo* di Milano darà ai suoi abbonati per il 1903 500.000 lire e più di premi e come l'anno passato farà una grande esposizione dei doni al Teatro Lirico Internazionale dal 14 dicembre al 15 gennaio per cui tutti possano farsi un concetto della grande importanza e del valore reale ed artistico dei premi. — Quest'anno fra i premi vi è una *Grandiosa Villa sul Lago Maggiore a Suna* (Pallanza) con ottomila metri di parco, vigna e frutteto, del valore di più di centomila lire: vi sono ricchissime colture di perle, diamanti, zaffiri, turchese a profusione, 3 automobili, camere con splendidi ed artistici mobili intarsiati e scolpiti, quadri d'autore, pianoforti delle migliori case del mondo, ricchissimi corredi di sposa, da casa, da neonato, statue, vesti, servizi d'argento da tavola, macchine catalinche, pellicce, e tagli d'abiti splendidi, merletti, ecc. ecc. — Tutti gli abbonati, oltre ad concorrere ai premi, ricevono gratis il *Secolo Illustrato della Domenica*.

Per abbonarsi al *Secolo* il miglior modo è di inviare vaglia postale o cartolina-vaglia di *1. Re ventiquattro* nel Regno e *franchi quarantat* all'estero alla *Società Editrice Sonzogno, 14, Via Pasquirolo, Milano*, raccomandando sia ben scritto chiaro il nome e l'indirizzo.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Crispano — (*Bios*) Tre dei consiglieri che vi dissi dimissionari, abboccano l'amo hanno ritirate le dimissioni e col laccio alla gola sono passati nuovamente dalla parte del glorioso paglietta. Da ciò notate non la faccia tosta di questo czar, né il vergognoso voltafaccia degli altri, ma da una parte *Molee* che per avere ricostituita la maggioranza in consiglio regala ai bifronti il comune aperto che non voleva e dall'altra i *Krumiri* che soddisfatti nei loro interessi personali regalano a *Molee* la maggioranza e si fanno schiavi della gleba. Vi può essere cosa più sporca di questa?

Del resto ciò importa poco; il comune aperto è stato votato: il popolo ha vinto!

Si applicano ora le tasse con giusto criterio, colpiranno i maggiori abbienti, si diminuiranno le spese facoltative specie quelle per le guardie campestri che si grattano la pancia al sole che spandesi sui fondi dello Czar, e tutto andrà bene. Chi non vuole pentirsi di trarre dalla ciniglia le castagne per gli altri scottandosi le zampe non deve starsene con le mani alla cintola. Vigliano dunque i coraggiosi che resistono e che con saviezza s'interessano di questo marasma comunale in nome della giustizia e della prosperità GENERALE, contro cui nessuna bassa insinuazione può loitare, né alcun abuso di potere; e la freccia fuori uso dell'anatema resterà nell'arco.

AMMINISTRATORE RESPONSABILE

Pasquale Postiglione

Pizzicato per soddisfare ai giusti desideri della sua clientela, ha messo in vendita il suo caffè, crudo e tostato, al **VICO UNZIO alla Carità N. 2** — Crudo, Le tre qualità L. 3.20. Provincia aggiugore spese postali.

Società Anonima Cooperativa Tipografica
Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a u